

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII**-bis N. 3

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

II PARTE - QUARANTUNESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 3-6 giugno 1996)

Raccomandazione n. 593
sulle Forze armate, la difesa europea e l'informazione
dell'opinione pubblica nei paesi membri dell'UEO

Annunziata il 17 ottobre 1996

THE ASSEMBLY,

(i) Noting the increasing role information plays in the running of modern-day societies;

(ii) Stressing the importance of providing the public at national and European level with appropriate information on the issues involved in developing an autonomous and credible European defence policy;

(iii) Concerned that the lack of information about WEU and its Assembly leads to misunderstanding of their role and

place in the European security architecture, as evidenced in the discussions preparatory to the IGC and the confusion that reigns over the modified Brussels Treaty in relation to the 1998 time frame;

(iv) Recognising the increasingly important role played by the mass media as a tool for communicating with the public, use of which carries the risk of manipulation of information and disinformation;

(v) Drawing attention to the increased use of information technology, and in particular the Internet, in national, regional and worldwide communications;

(vi) Stressing the need for WEU to adapt to such methods of communication and to master their use;

(vii) Urging cooperation between the Assembly, the Secretariat-General and all WEU bodies involved in communicating with the general public, for the purpose of securing their presence on the Internet and using it to establish a Europe-wide computerised data network incorporating security and defence matters;

(viii) Stressing the importance of WEU associate members and observers being closely associated in this process, together with the central European countries that are candidates for accession to the European Union and NATO, and of acting in conjunction with NATO, drawing on the latter's experience in the communications field,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Develop and implement a communications policy directed towards the public at large, taking account of the important role of the mass media and the development of computerised communications systems such as the Internet;

2. Involve the various WEU bodies, the Institute for Security Studies and the Assembly in the development and implementation of such a policy, in such a way as to avoid duplication of resources and a superfluous profusion of information;

3. Cooperate with NATO and the European Union in the communications field so as to take advantage of their experience and better inform the various strands of the public about WEU's dual role as the European pillar of the Alliance and defence component of the European Union;

4. Envisage, in conjunction with the Assembly and NATO, making permanent use of the Internet as a communications tool, by setting up a site on the World Wide Web, managed by the organisation;

5. Keep the public regularly informed about the activities of WEU and its various bodies, with particular emphasis on the organisation's military activities and manoeuvres and its role in European defence structures;

6. Encourage member, associate member, associate partner and observer countries to use their communications policies on defence matters to help inform the public in their respective countries about WEU;

7. Continue and redouble its effort in the context of transatlantic communications policy, paying particular attention to the main radio and television networks and the American press and essentially directing that effort at Congress;

8. Support initiatives taken by the central European countries, associate partners in WEU, towards establishing information centres on WEU, by contributing, under such arrangements as may be defined by the Council, to their development and work;

9. Pay particular attention to ensuring that information is available for the public in countries with an avowed policy of neutrality;

10. Develop communications initiatives directed towards Mediterranean countries that are not members of WEU, as well as Russia and Ukraine.

N.B. Traduzione non ufficiale.

Raccomandazione n. 593
sulle Forze armate, la difesa europea e l'informazione
dell'opinione pubblica nei paesi membri dell'UEO

L'ASSEMBLEA,

(i) Constatato il crescente ruolo svolto dall'informazione nelle moderne società;

(ii) Sottolineata l'importanza di informare adeguatamente l'opinione pubblica nazionale ed europea sulla posta in gioco nella elaborazione di una politica di difesa dell'Europa che sia autonoma e credibile;

(iii) Constatata con preoccupazione la carenza di informazione sull'UEO e l'Assemblea, il che porta a misconoscere il loro ruolo e posizione nell'architettura europea di sicurezza, come è evidente dalle discussioni preparatorie della CIG e dalla confusione esistente in merito alla scadenza del 1998 riguardante il Trattato di Bruxelles modificato;

(iv) Riconosciuto il ruolo sempre più importante svolto nella comunicazione con l'opinione pubblica dai media audiovisivi, il cui impiego comporta rischi di manipolazione dell'informazione e di disinformazione;

(v) Evidenziato il crescente sviluppo nell'impiego dei mezzi informatici, specialmente della rete INTERNET, nel campo

della comunicazione, sia a livello nazionale che regionale o mondiale;

(vi) Evidenziata la necessità per l'UEO di adattarsi a questi metodi di comunicazione e di padroneggiarne l'uso;

(vii) Auspicata una cooperazione tra Assemblea, Segreteria Generale e tutti gli organi dell'UEO interessati a comunicare con l'opinione pubblica, onde assicurare la loro presenza su Internet e utilizzare questa rete allo scopo di costituire una rete informatica europea comprendente le questioni di sicurezza e di difesa;

(viii) Sottolineata l'importanza di associare strettamente a questo processo i membri associati e osservatori dell'UEO, come anche i paesi dell'Europa centrale candidati all'adesione all'Unione europea e alla NATO, e di agire coordinandosi con la NATO, avvalendosi della esperienza di quest'ultima nel settore delle comunicazioni,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di elaborare e attuare una politica di comunicazione rivolta all'opinione pub-

blica che tenga conto dell'importante ruolo svolto dai media audiovisivi e dallo sviluppo dei mezzi di comunicazione informatici, quali la rete Internet;

2. Di associare gli organi dell'UEO, l'Istituto per gli Studi sulla sicurezza e l'Assemblea all'elaborazione e alla attuazione di questa politica, in modo da evitare duplicazioni nell'impiego delle risorse e ridondanze informative;

3. Di cooperare con la NATO e l'Unione europea nel campo della comunicazione, sì da trarre profitto dalla loro esperienza e meglio informare l'opinione pubblica sul duplice ruolo della UEO come pilastro europeo dell'Alleanza e componente armata dell'Unione europea;

4. Di prevedere, in collaborazione con l'Assemblea e la NATO, l'utilizzo in forma permanente della rete Internet come strumento di comunicazione, costituendo su Web un sito gestito dall'organizzazione;

5. Di informare regolarmente l'opinione pubblica sulle attività dell'UEO e dei suoi organi, mettendo l'accento specialmente sulle sue attività e manovre militari e sul ruolo da essa assolto nelle strutture di difesa dell'Europa;

6. Di incoraggiare gli Stati membri, i membri associati, i partners associati e gli osservatori perché contribuiscano, con le loro politiche di comunicazione in materia di difesa, all'informazione delle rispettive opinioni pubbliche riguardo all'UEO;

7. Di continuare e incrementare il loro operato riguardo alla comunicazione transatlantica, prestando particolare interesse ai grandi media audiovisivi e alla stampa americana e tenendo di mira specialmente il Congresso;

8. Di sostenere le iniziative prese dai paesi d'Europa centrale, partners associati della UEO, al fine di costituire centri d'informazione sulla UEO, contribuendo, con le modalità che saranno specificate dal Consiglio, al loro sviluppo e alle loro attività;

9. Di curare attentamente che la dovuta informazione sia messa a disposizione dell'opinione pubblica in quei paesi che rivendicano una politica di neutralità;

10. Di sviluppare le iniziative nel settore della comunicazione verso i paesi del Mediterraneo non membri della UEO, come anche verso la Russia e l'Ucraina.